

Grotta di Isabella d'Este in Castello

Mola, Antonio (attribuito); Mola, Paolo (attribuito); Parentino, Bernardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/MN020-00086/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/MN020-00086/>

CODICI

Unità operativa: MN020

Numero scheda: 86

Codice scheda: MN020-00086

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Provincia di Mantova

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di contesto

Tipo scheda: ILC

Codice IDK della scheda correlata: RL550-20023

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: correlazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di contesto

Tipo scheda: OA

Codice IDK della scheda correlata: MN020-00088

Relazione con schede VAL: MN020-00056

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pertinenze decorative

OGGETTO

Definizione: decorazione

Denominazione: Grotta di Isabella d'Este in Castello

Identificazione: insieme

Posizione: soffitto e pareti

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: allegorie, simboli e concetti

Identificazione: Imprese isabelliane

Titolo: Grotta di Isabella d'Este in Castello

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 10311

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MN

Nome provincia: Mantova

Codice ISTAT comune: 020030

Comune: Mantova

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo fortificato

Denominazione: Palazzo Ducale - complesso

Indirizzo: Piazza Sordello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo di Palazzo Ducale

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SI

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA [1 / 2]

Secolo: sec. XV

Frazione di secolo: fine

CRONOLOGIA SPECIFICA [1 / 2]

Da: 1496

Validità: ca.

A: 1496

Validità: ca.

Specifica: decorazione pittorica

CRONOLOGIA GENERICA [2 / 2]

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA SPECIFICA [2 / 2]

Da: 1506

A: 1508

Specifica: decorazione lignea

Motivazione cronologia: bibliografia

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 3]

Ruolo: pittore

Nome di persona o ente: Parentino, Bernardo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1437 ca.-1531

Codice scheda autore: IC010-16281

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 3]

Ruolo: intagliatore

Nome di persona o ente: Mola, Antonio

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: m. 1532

Codice scheda autore: IC010-14708

Riferimento all'autore: attribuito

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [3 / 3]

Ruolo: intagliatore

Nome di persona o ente: Mola, Paolo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie sec. XV fine/ sec. XVI inizio

Riferimento all'autore: attribuito

COMMITTENZA

Data: 1490 post - 1519 ante

Nome: Este, Isabella d'

Fonte: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: intonaco

Tecnica: pittura a fresco

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: legno

Tecnica: intaglio

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: legno

Tecnica: doratura

MISURE

Mancanza: MNR

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

La camera è collocata al piano nobile del torrione sud-orientale del Castello di S. Giorgio, all'interno dell'Appartamento di Isabella d'Este composto da ambienti di vaste dimensioni (come la camera delle Armi), ma soprattutto una serie di camerini messi in comunicazione tra di loro da un complesso sistema di rampe. Nella controtorre nord furono collocati, disposti uno sopra l'altro, lo Studiolo e la Grotta. Il soffitto a botte del piccolo ambiente è rivestito da una volta lignea dorata e intagliata con due imprese isabelliane. All'interno dei toni si riconosce l'impresa del Lotto, mentre nei riquadri è inserita l'impresa delle Pause. L'opera ad intaglio è stata sovrapposta ad una precedente decorazione pittorica, che

presenta una raffigurazione con Segni zodiacali su fondo di azzurrite. Le pareti sono ornate con motivi geometrici a finti marmi, che riprendono le linee modulari della volta.

Indicazioni sul soggetto

Elementi decorativi: motivi geometrici a finti marmi; mazzi di biglietti di una lotteria. Simboli: note musicali. Segni zodiacali

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: impresa

Qualificazione: gentilia

Identificazione: Isabella d'Este

Posizione: volta a botte lignea

Descrizione: Imprese isabelliane del Lotto e delle Pause

Notizie storico-critiche

Il periodo di Francesco II ed Isabella d'Este è senza dubbio il più ricco per quantità e qualità di decorazioni. Numerosi gli artisti che operarono tra fine Quattrocento e inizi Cinquecento, per lo più al servizio di Isabella d'Este; alcuni stabilmente a corte, altri occasionalmente. Da Ferrara Isabella d'Este, figlia di Ercole I d'Este e Leonora d'Aragona, giunse nel 1490 in sposa a Francesco II, ed occupò un appartamento al piano nobile del Castello di S. Giorgio, collocato sopra quello del marito Francesco. Nella cultura della marchesa rimase fondamentale il cosiddetto "fattore ferrarese", lo stimolo al paragone ed alla competizione con la corte estense nella quale si elaboravano nuove e raffinate soluzioni decorative e iconografiche. Con queste premesse dobbiamo guardare alle prime creazioni promosse da Isabella nel Castello di S. Giorgio, in una serie di camere e camerini che si raccolgono intorno alla torre sud-est. I lavori iniziarono subito: Gian Luca Liombeni già nel 1491 dipingeva dei fregi, ma forse solo dalla metà del decennio iniziò un'incalzante serie di commissioni che videro impegnati numerosi artisti; verso la fine del secolo probabilmente l'Appartamento era almeno parzialmente decorato. La suite è composta da ambienti di vaste dimensioni (in primis la camera delle Armi, successivamente ridecorata alla metà del Cinquecento), ma soprattutto una serie di camerini: all'interno della controtorre rivolta verso il rivellino di San Niccolò troviamo i camerini dei Nodi e delle Catenelle, raggiungibili da una scala che scende dalla sala delle Armi, ed il camerino delle Fiammelle al di sopra. Nella controtorre nord, verso il ponte di San Giorgio, erano collocati uno sopra l'altro lo Studiolo e la Grotta. Un recente intervento di Brown ha chiarito le dimensioni dei due ambienti, ed il complesso sistema di rampe che mettevano in collegamento Grotta e Studiolo con le sale delle Cappe e delle Armi, e lo Studiolo con l'altana sovrastante. Sotto lo Studiolo, raggiungibile da una scaletta laterale che scendeva dalla sala delle Armi (l'attuale ingresso è certamente posteriore), si trova la Grotta; questo nome compare per la prima volta nel 1498. Brown, ritiene che lo Studiolo di Ludovico II sia stato trasformato, all'epoca di Isabella, nella Grotta. Sotto la volta lignea isabelliana compare, forse a sua volta sovrapposta ad altro intonaco dipinto, una raffigurazione con Segni zodiacali su fondo di azzurrite piuttosto rovinato, che potrebbe essere realmente dell'epoca di Ludovico II (1444-1478). Brown riferendosi alla decorazione zodiacale, attribuì l'opera a Bernardo Parentino che nel 1496 lavorava per Isabella d'Este in uno studiolo. Questa decorazione fu nascosta dalla volta a botte che la stessa Isabella commissionò, e che fu probabilmente realizzata dai fratelli intarsiatori Antonio e Paolo Mola (1506-8); è stato correttamente osservato che le date relative al Parentino coincidono con le prime richieste di tele per lo Studiolo sovrastante, ed è quindi probabile che le pitture fossero state lì realizzate. Dopo la morte del marito, Isabella decise di spostare il proprio Appartamento dalle stanze del Castello agli ambienti in Corte Vecchia e qui trasferì quanto più poté del famoso ensemble faticosamente raccolto (L'OCCASO 2003, pp. 138-144).

Dell'arredo originale, trasportato nell'Appartamento della Grotta in Corte Vecchia, è rimasto in loco solo il soffitto in legno dorato, decorato con gli emblemi isabelliani del Lotto e delle Pause, opera dei fratelli Mola. Isabella amava molto l'impresa delle Pause, detta anche delle "Note musicali", e la utilizzò per la prima volta nel 1502 quando la fece ricamare sull'abito che indossò alle nozze del fratello Alfonso d'Este con Lucrezia Borgia. La figura, che non ha alcun senso musicale, era composta unicamente da pause. Si può decifrare la partitura in intavolature italiane secondo questa indicazione: 1: la chiave di contralto (voce di Isabella); 2: i simboli dei 4 tempi; 3 e 4: delle triple pause; 5 e 6: delle doppie pause; 7: una pausa; 8 e 10: due semipause. Ricordiamo le pause nell'ordine inverso, fino al n. 16 dove si trova il simbolo della ripetizione. Forse Isabella, seguace di Ficiero e del neoplatonismo, voleva alludere al fatto che la musica, che aveva un largo spazio nella sua vita, non era perfetta che quando si ascoltava in un silenzio ripetuto, pretesto per le più alte meditazioni. L'impresa del Lotto raffigura i biglietti di una lotteria (polizze o brevi) legati in un unico mazzo (BEGUIN 1975).

Dal 1531 al 1899 l'ambiente fu utilizzato come passaggio per accedere alla palazzina della Paleologa.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2014

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

Indicazione specifica: Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE BS, CR, MN

Indirizzo: Piazza Paccagnini, 3 - 46100 Mantova (MN)

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00086_IMG-0000479673

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Pezzini, Emanuela

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00086_02

Note: soffitto ligneo

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00086_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00086_IMG-0000479672

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Pezzini, Emanuela

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00086_01

Note: veduta generale

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00086_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00086_IMG-0000479674

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Pezzini, Emanuela

Data: 2006/00/00

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00086_03

Note: impresa delle Pause

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00086_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00086_IMG-0000479675

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Pezzini, Emanuela

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00086_04

Note: impresa del Lotto

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00086_04.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_MN020-00086_IMG-0000479676

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Pezzini, Emanuela

Ente proprietario: SBAS MN

Codice identificativo: EXPO_OA_MN020-00086_05

Note: precedente decorazione su fondo di azzurrite

Specifiche: #expo#

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: EXPO_OA_MN020-00086_05.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: L'Occaso S.

Titolo libro o rivista: Il Palazzo Ducale di Mantova

Titolo contributo: Le decorazioni da Ludovico II a Isabella d'Este

Luogo di edizione: Mantova

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: pp. 137-150

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Béguin S.

Titolo libro o rivista: Le Studiolo d'Isabelle d'Este

Luogo di edizione: Paris

Anno di edizione: 1975

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Provincia di Mantova

Nome: Massari, Francesca

Funzionario responsabile: Sbravati, Moira